



Ministero della Transizione Ecologica

EX DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri”, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in “Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 97, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”, così come modificato dal DPCM 6 novembre 2019, n. 138 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare”;

VISTO il D.M. n. 363 del 24 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei conti il 13 gennaio 2020 Reg. 1 Fog. 118 recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il DPCM del 15 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei conti il 19 febbraio 2020 Reg. 1 Fog. 498, relativo al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Dott.ssa Giusy Lombardi, Direttore Generale della DG per il clima, l'energia e l'aria;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2021 n. 37, registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2021 al n. 782, con il quale il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato la Direttiva Generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l'anno 2021;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) n. 9 del 25 febbraio 2021, ammesso alla registrazione dall'Ufficio Centrale del

Bilancio al n. 59 del 15 marzo 2021, che definisce la Direttiva del Dipartimento per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021;

VISTO il Decreto-legge^{1°} marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Ministero della Transizione Ecologica;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 112/MATTM del 7 aprile 2021, registrato presso l'Ufficio Centrale del Bilancio il 13 aprile 2021 al n. 96, che ha emanato la Direttiva di III livello della Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria assegnando ai Dirigenti di seconda fascia gli obiettivi operativi annuali definiti per il 2021 e le risorse umane, strumentali e finanziarie per il loro raggiungimento;

VISTO il D.P.C.M. 29 luglio 2021 n. 128 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 228 del 23 settembre 2021;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, all'articolo 5 comma 3 dispone che “al fine di incentivare la mobilità sostenibile tra i centri abitati dislocati lungo l'asse ferroviario Bologna-Verona, promuovere i trasferimenti casa-lavoro nonché favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte della Pianura padana attraverso il completamento del corridoio europeo EUROVELO 7, è assegnato alla Regione Emilia-Romagna, promotrice a tal fine di un apposito accordo di programma con gli enti interessati, un contributo pari a euro 5 milioni per l'anno 2016 per il recupero e la riqualificazione a uso ciclo-pedonale del vecchio tracciato ferroviario dismesso, la cui area di sedime è già nella disponibilità dei suddetti enti”;

VISTO l'Accordo di Programma sottoscritto il 22 settembre 2016 con la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena recante “Recupero e riqualificazione a uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna-Verona” (di seguito Accordo di Programma);

VISTO il Decreto Direttoriale n. 226 del 22 settembre 2016 con il quale è stato approvato l'Accordo di cui sopra, registrato dalla Corte dei conti il 5 ottobre 2016, Reg. 1 Fog. 3368 e con il quale sono stati impegnati € 5.000.000,00 in favore della Regione Emilia-Romagna;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 303 del 28 novembre 2016 con il quale è stato approvato il Piano Operativo di Dettaglio e si è proceduto al trasferimento di € 2.000.000,00, come previsto dall'articolo 7 comma 2 a) dell'Accordo di Programma;

VISTO l'articolo 6 comma 2 dell'Accordo di Programma che stabilisce che il termine fissato per la conclusione delle attività può essere prorogato previo accordo tra le Parti e a seguito della presentazione di adeguata documentazione giustificativa senza oneri aggiuntivi;

VISTO l'Atto integrativo prot. CLE.REGISTRO CONTRATTI ED ACCORDI n. 15 del 17 settembre 2018, sottoscritto tra le Parti firmatarie dell'Accordo di Programma, con il quale è stata approvata una proroga del termine di ultimazione delle attività al 30 giugno 2020;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 237 del 17 settembre 2018, registrato dalla Corte dei conti il 17 ottobre 2018 con n. 1-2723, che ha approvato l'Atto integrativo di cui sopra;

VISTO l'Atto integrativo prot. MATTM_CLEA_REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI n. 67 del 25 giugno 2020, sottoscritto tra le Parti firmatarie dell'Accordo di Programma, con il quale è stata approvata una proroga del termine di ultimazione delle attività al 31 marzo 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 199 del 25 giugno 2020, registrato dalla Corte dei conti il 7 luglio 2020 al n. 3092, che ha approvato l'Atto integrativo di cui sopra;

VISTO l'Atto integrativo prot. MATTM_CLEA_REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI n. 9 del 17 marzo 2021, sottoscritto tra le Parti firmatarie dell'Accordo di Programma, con il quale è stata approvata una proroga del termine di ultimazione delle attività al 31 dicembre 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 56 del 18 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti il 23 marzo 2021 al n. 864, che ha approvato l'Atto integrativo di cui sopra;

VISTA la nota prot. 0987935 del 25 ottobre 2021, acquisita agli atti con prot. 115534 del 25 ottobre 2021, con la quale la Regione Emilia-Romagna, in accordo con le altre Amministrazioni firmatarie, ha richiesto lo spostamento del termine per l'ultimazione delle attività previste dall'Accordo di Programma al 31 dicembre 2022;

VISTO l'Atto integrativo all'Accordo di Programma del 22 settembre 2016, MATTM.CLEA_REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R. n. 66 del 28 dicembre 2021, sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna e la Provincia di Modena, con il quale è stata prevista una proroga del termine di ultimazione delle attività al 31 dicembre 2022, con conseguente riformulazione dell'articolo 6, comma 2 del predetto Accordo;

DECRETA

(Approvazione Atto integrativo)

Per i motivi di cui alle premesse è approvato l'Atto integrativo all'Accordo di Programma del 22 settembre 2016, prot. MATTM.CLEA_REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R. n. 66 del 28 dicembre 2021 sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di

Bologna e la Provincia di Modena per la proroga del termine di ultimazione delle attività previste dall'Accordo al 31 dicembre 2022.

Il presente provvedimento è trasmesso agli Organi di Controllo per i seguiti di competenza.

Il Direttore Generale

Giusy Lombardi